



Decreto n° 1 del 21/01/2020

Decreto Sindacale

Oggetto: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 190/2012 E SS.MM.II.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss. mm. e ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;

VISTA la normativa di seguito indicata:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

CONSIDERATO che:

- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *Responsabile della prevenzione della corruzione*;
- l'art. 41, comma 1, lettera f), del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, sostituisce il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012, ove si stabilisce che negli Enti Locali il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è indicato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

PRECISATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i compiti assegnati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO, inoltre, che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che negli Enti Locali la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del Segretario Comunale che, secondo l'articolo 97 del TUEL, *svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

CONSIDERATO, infine, che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- il soggetto competente alla nomina del Responsabile della prevenzione alla corruzione, tenuto conto dell'attuale assetto di competenze definito dal testo Unico delle legge sull'Ordinamento degli Enti locali, debba essere individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo (art. 50 Tuel);
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- la CIVIT, con deliberazione numero 15/2013 ha espressamente individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione, salvo che il

singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, non riconosca alla giunta o al Consiglio una diversa funzione;

- l'ANCI ha ribadito la competenza del Sindaco con nota del 21 marzo 2013;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere, con le modalità individuate dalla CIVIT, oggi ANAC, alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e provvedendo, altresì, alla pubblicazione del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

DATO ATTO che, a seguito di convenzionamento per la gestione in forma associata della sede di segreteria comunale con i Comuni di Castiglione d'Orcia e Seggiano, giusta deliberazione consiliare n. 74 del 21/10/2019, questo Ente dispone di un nuovo Segretario Comunale titolare a far data dal 19 novembre 2019;

CONSIDERATA la vigente dotazione organica dell'Ente;

VISTO il TUEL, D.lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, l'articolo 50;

VISTO E RICHIAMATO lo Statuto del Comune di Abbadia San Salvatore;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. **DI NOMINARE** il Segretario comunale *pro tempore* dell'ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
2. **DI PRECISARE** che la titolarità della sede di segreteria è attualmente ricoperta dalla Dr.ssa Simona Barbasso Gattuso e che, in caso di mutamento del Segretario comunale titolare, i compiti e le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge n. 190 del 6 novembre 2012 saranno attribuiti al Segretario Comunale nominato;
3. **DI PRECISARE** altresì che, a seguito della nomina disposta con il presente atto, perdono efficacia gli atti con i quali si era provveduto precedentemente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza;
4. **DI COMUNICARE** il presente provvedimento alla Giunta Comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile;
5. **DI INCARICARE** il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attuazione del dettato normativo, dello svolgimento delle seguenti funzioni:
 - proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, co. 8, L. 190/2012);
 - definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co. 8, L. 190/2012);
 - verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza*, proponendo eventualmente la modifica del piano stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, o in caso di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, co. 10, lett. a), L. 190/2012);
 - verificare, d'intesa con il responsabile di P.O. competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10, lett. b), L. 190/2012), dando atto che tale compito non potrà non tener conto dell'organizzazione dell'ente ed, allo stato, data la semplice articolazione della struttura ed il ridotto numero di risorse umane, la non facile attuabilità di tale misura;
 - individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 L. 190/2012 (art. 1, co. 10, lett. c), L. 190/2012);
 - pubblicare, entro la data stabilita dalla legge o prorogata dall'ANAC, nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo (art. 1 co. 14, L. 190/2012).

DISPONE

Che il presente atto venga:

- pubblicato all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione *Amministrazione Trasparente>Altri contenuti>Corruzione*.

- trasmesso ai Responsabili dei Servizi dell'Ente, per opportuna conoscenza.

In caso di mutamento della titolarità della sede di segreteria comunale si provvederà ad aggiornare i dati relativi al nominativo del responsabile in oggetto e ad effettuare nuovamente le comunicazioni del caso.

Il Sindaco
TONDI FABRIZIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto.